

## RISPOSTE FAQ AL 09\_11\_2017

Avviso pubblico per *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata-Tronto-Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016”*.

Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese”*.

### **QUESITO 8:**

In riferimento all'Avviso Pubblico, Linea di azione 3.2.1, rivolto alle mPMI ubicate in uno dei Comuni facenti parte dell'area di crisi complessa Vibrata – Tronto, è possibile partecipare al bando se l'impresa è iscritta al registro delle imprese dal 10/07/2014 ma attualmente ancora inattiva? Cosa si intende per mPMI di nuova costituzione?

### **Risposta:**

Sì. Al comma 1 dell'Art. 6, l'Avviso recita *“Le mPMI di nuova costituzione, anche se inattive, devono, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., a pena di inammissibilità, essere iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente, con codice ATECO 2007 prevalente/primario, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I)”*.

Con l'espressione “mPMI di nuova costituzione” si fa riferimento alle mPMI i cui conti, alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T., non sono ancora stati approvati.

### **QUESITO 9:**

In riferimento all'Avviso pubblico 3.2.1 area di crisi complessa si sottopongono i seguenti quesiti:

1) Una società con stabilimento balneare nel territorio di uno dei Comuni rientranti nell'area di crisi complessa e codice ATECO ammissibile, ha ottenuto nel 2016 la concessione demaniale marittima con destinazione stabilimento balneare, provvisoria fino al 2018 che diventerà definitiva fino al 2024. La società in questione ha inoltre presentato al Comune la richiesta di autorizzazione paesaggistica, ultimo step per avviare gli investimenti, che si sostanziano nella realizzazione di uno chalet prefabbricato rimovibile, completo di attrezzature per la ristorazione ed altro.

Il comma 5, punto c) dell'Art. 6 del bando prevede che il proponente debba: "avere la piena disponibilità dell'immobile in cui si realizza il progetto di investimento. Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario o unico proprietario dell'immobile e il progetto di investimento proposto preveda l'esecuzione di lavori per opere murarie ed impiantistiche e/o per interventi di adeguamento/miglioramento sismico è necessario dichiarare l'ottenimento dell'autorizzazione ad eseguire tali lavori da parte del proprietario/comproprietario dell'immobile in cui si realizza il progetto (sezione B.2.4 dell'Allegato II al presente Avviso)".

Ai sensi del citato articolo, per dimostrare la piena disponibilità dell'immobile, è sufficiente la concessione demaniale rilasciata dal Comune ed i relativi elaborati tecnici connessi agli investimenti da effettuare? Ovvero, cosa occorre?

2) Lo chalet prefabbricato di cui sopra (al netto dei lavori di impiantistica inerenti le opere murarie) è considerato un investimento riconducibile alla categoria di cui al punto B dell'Art. 10 dell'Avviso pubblico, ossia “MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE”?

### **Risposta:**

Con riferimento al quesito 1) si precisa che, rispetto alla disponibilità dell'immobile, il comma 6, lettera e) dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico stabilisce che i beneficiari devono avere la sede legale o operativa, interessata

dall'investimento, ubicata nell'area di crisi complessa di cui all'Art. 5, al momento della prima liquidazione dell'aiuto (cfr. punto 3.1, comma 3 dell'Art. 18).

Inoltre nell'Allegato I "Domanda di ammissione al finanziamento", è prevista la facoltà di indicare il Comune presso il quale sarà attivata l'unità operativa sede dell'investimento, qualora non già disponibile al momento della candidatura [ovvero da realizzarsi presso l'unità operativa che sarà attivata nel Comune di ..... (per i beneficiari che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora la sede interessata dall'investimento ubicata nell'area di crisi complessa di cui all'Art. 5 dell'Avviso pubblico)].

Pertanto è possibile presentare l'istanza di agevolazione senza compilare la sezione B.2 dell'Allegato II "Proposta progettuale", se al momento della candidatura il proponente non ha la piena disponibilità dell'immobile che, in ogni caso, dovrà essere posseduta al momento della prima liquidazione dell'aiuto.

Con riferimento al quesito 2) si precisa che l'acquisto dello chalet prefabbricato non rientra nella categoria di spesa di cui alla lettera b), comma 2 dell'Art. 10, ossia "MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE". Il presente Avviso pubblico, infatti, non finanzia l'acquisto di strutture.

#### **QUESITO 10:**

Il presente quesito per richiedere conferma circa la fruibilità delle agevolazioni di cui all'Avviso pubblico per una S.r.l. in possesso dei requisiti di "Micro Impresa" e con codice attività ATECO 56.10.11, esercente attività di bar/ristorazione/self-service con sede legale in Ascoli Piceno e sede operativa ad Ancarano (TE).

La società esercita attualmente attività di ristorazione esclusivamente presso la propria sede operativa di Ancarano (TE), i propri clienti sono principalmente agli autotrasportatori ed i dipendenti delle aziende della zona. Le intenzioni sono di ampliare l'attività e la capacità produttiva attraverso un servizio di catering per le mense aziendali, quindi non solo la preparazione dei pasti ma anche il trasporto degli stessi presso le mense aziendali con le quali verrà avviato il rapporto di fornitura. Questo ulteriore sviluppo dell'attività richiede investimenti per l'acquisto di nuove attrezzature e, più in generale, per far fronte all'incremento dell'attività produttiva rispetto agli standard attuali, oltre ad ogni altra attrezzatura specifica per far fronte al servizio di catering (ad esempio conservazione e trasporto dei pasti).

Si chiede pertanto se un simile investimento possa rientrare all'interno del bando di cui in oggetto così da presentare, in caso di risposta affermativa, specifica domanda di ammissione.

#### **Risposta:**

La società per cui è formulato il quesito rispetta i requisiti di ammissibilità disciplinati dall'Art. 6 dell'Avviso pubblico, in ordine alla dimensione aziendale (micro impresa) ed al codice ATECO, rientrante tra quelli ammissibili di cui all'Allegato A dell'Avviso pubblico. Inoltre, la sede operativa oggetto dell'investimento è localizzata in uno dei Comuni rientranti nell'area di crisi complessa di cui all'Art. 5 dell'Avviso pubblico. Con riferimento alla tipologia di progetto che s'intende presentare, si richiama l'Art. 7 dell'Avviso pubblico ai sensi del quale sono ammissibili alle agevolazioni proposte progettuali che contemplino una o più tipologie di interventi riferibili a:

A - progetti di INVESTIMENTO PRODUTTIVO, volti prioritariamente all'implementazione di un nuovo prodotto o al significativo miglioramento del processo di produzione già avviato, ottenuto attraverso cambiamenti di tecniche, attrezzature e/o software tendenti a diminuire il costo unitario di produzione e/o ad aumentare la capacità produttiva;

B - progetti di INVESTIMENTO IN PROMOZIONE volti all'implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

#### **QUESITO 11:**

In merito al bando in oggetto, Vi pongo il seguente quesito: "Una società che vuole operare nell'ambito delle colonie marine, con codice ATECO 55.20.40, per minori di età compresa tra i 4 ed 18 anni, e che intende offrire un servizio innovativo, attraverso l'organizzazione di colonie estive al bordo di un caicco; è possibile

finanziare l'acquisto di un caicco per scopi educativi e di turismo sociali? In caso di risposta affermativa, tra le spese rientrano anche i costi per l'adeguamento del caicco ad una struttura ricettiva per minori, creando ad esempio, un'aula con computer?"

**Risposta:**

La società per la quale è formulato il quesito rispetta il requisito di ammissibilità disciplinato dall'Art. 6 dell'Avviso in ordine al possesso del codice ATECO, rientrante tra quelli ammissibili di cui all'Allegato A dell'Avviso pubblico.

Relativamente all'acquisto del caicco ed ai costi per l'adeguamento dello stesso a struttura ricettiva, si precisa che i progetti finanziabili dal presente Avviso sono disciplinati dall'Art. 7 e che le spese ammissibili sono elencate nell'Art. 10. Pertanto, le spese per il caicco non sono ammissibili.

**QUESITO 12:**

In merito al bando in oggetto, Vi pongo il seguente quesito:

"Il bando, all'art. 6, comma 1, sancisce che possono partecipare soltanto le micro, piccole e medie imprese (mPMI), che devono essere iscritte nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio, territorialmente competente, alla data del 6 Ottobre 2017; la data di iscrizione al Registro delle Imprese, in caso in cui la mPMI sia una società, fa riferimento alla data di costituzione della società che deve essere anteriore al 6 Ottobre 2017, o alla data di deposito dell'atto costitutivo della società presso la CCIAA?"

Nel caso si riferisca alla data del deposito dell'atto costitutivo societario presso la CCIAA, territorialmente competente, ciò preclude la partecipazione al presente bando, a tutte quelle società che pur essendo state costituite, con atto notarile, prima del 6 ottobre 2017, vengono iscritte nel Registro delle Imprese nei trenta giorni successivi, alla data di costituzione, così com'è prescritto dalle norme di diritto societario".

**Risposta:**

L'Art. 6 dell'Avviso pubblico stabilisce che le micro, piccole e medie imprese che intendono presentare agevolazioni devono essere iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T. Quindi, la società in oggetto non potrà essere ammessa a partecipare al presente Avviso.

**QUESITO 13:**

In riferimento al bando in oggetto indicato, nello specifico dell'Allegato II - Proposta progettuale punto B.2 - disponibilità dell'immobile sede dell'intervento e B.2.4 autorizzazione del proprietario, sono a chiederle se nel caso il soggetto richiedente sia diverso dal proprietario dell'immobile interessato dal progetto l'autorizzazione di cui trattasi vada presentata solo ed esclusivamente in caso di esecuzione di lavori per opere murarie ed impiantistiche e/o per interventi di adeguamento / miglioramento sismico.

**Risposta:**

Sì, come precisato al punto c), comma 5 dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico e nella sezione B.2.4 dell'Allegato II "Proposta progettuale", l'autorizzazione del proprietario/comproprietario è necessaria solo qualora il progetto di investimento proposto preveda l'esecuzione di lavori per opere murarie ed impiantistiche e/o per interventi di adeguamento/miglioramento sismico.

**QUESITO 14:**

In merito al bando in oggetto attualmente aperto, volevo sottoporre il seguente quesito: un'impresa che ha sede legale a Rieti e ha una sede operativa sita nel comune di Alba Adriatica (che al momento non è attiva ma è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio di Teramo da diversi anni), può partecipare all'Avviso pubblico in questione? Ovviamente, l'impresa ha intenzione di attivare la sede operativa di cui sopra a brevissimo termine.

**Risposta:**

Sì. L'Art. 6 dell'Avviso pubblico stabilisce che possono presentare istanza di agevolazione le mPMI di nuova costituzione, anche se inattive, che, alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T. devono, a pena di

inammissibilità, essere iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con codice ATECO 2007 prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A all'Avviso.

Il punto a), comma 6 dell'Art. 6 stabilisce che, alla data della prima liquidazione dell'aiuto (cfr. punto 3.1, comma 3 dell'Art. 18), le mPMI, che al momento della presentazione della candidatura erano in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 1 dell'Art. 6, devono essere attive.

Il progetto di investimento proposto infine deve essere realizzato in uno dei Comuni rientranti nell'area di crisi complessa di cui all'Art. 5 dell'Avviso pubblico. Nel caso di specie dunque nella sede operativa sita nel Comune di Alba Adriatica.

#### **QUESITO 15:**

Relativamente alla Linea di Azione 3.2.1 (Bando Area di Crisi Complessa) si richiede la seguente informazione:

Tra le attività ammesse risulta nella Sezione S - Altre Attività di Servizi - il Codice ATECO 96.01.10 (Attività delle Lavanderie Industriali) mentre sembra escluso il Codice ATECO 96.01.20 (Altre Lavanderie, Tintorie), anche se l'attività svolta è pressoché la stessa (infatti fanno parte dello stesso Settore "Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia") ma effettuata di solito a carattere familiare o di micro impresa, principalmente (ma non solo) verso il consumatore finale e non esclusivamente industriale (ed infatti anche lo Studio di Settore applicato nel Modello Unico è identico). Se fosse così si arriverebbe ad escludere imprese per il solo fatto che hanno avuto attribuito (sulla base della semplice descrizione che il proponente fa in sede di iscrizione/inizio attività, avvenuta a volte moltissimo tempo fa) un Codice ATECO (che racchiude in una rigida griglia alcune volte attività identiche ma con codici differenti) piuttosto che un altro, pur svolgendo nello specifico la stessa attività e/o attività similari.

#### **Risposta:**

I codici ATECO 2007 ammissibili sono solo quelli elencati nell'Allegato A all'Avviso pubblico. Pertanto, la risposta è negativa.

#### **QUESITO 16:**

Il quesito posto riguarda una ditta che ha sede legale in Ancona e unità locali a Roma e Colonnella (Te). L'apertura dell'unità locale di Colonnella è stata trasmessa tramite comunicazione in data 27/10/2017 con effetto dal 01/10/2017. E' possibile dunque presentare istanza di partecipazione?

#### **Risposta:**

La formulazione del quesito non risulta del tutto chiara. Tuttavia l'Art. 6 dell'Avviso pubblico stabilisce che le mPMI e le società consortili composte da mPMI e con le caratteristiche di mPMI possono presentare istanza di agevolazione se iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul B.U.R.A.T. (vale a dire 6 ottobre 2017) con codice ATECO 2007 prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A, a pena di inammissibilità.

#### **QUESITO 17:**

Una società svolge attività di commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e rientra tra le attività elencate nell'allegato A, settore G, codice Ateco 46.31.10. Abbiamo intenzione di effettuare un investimento con incremento di manodopera. Alla luce del bando POR FESR 2014-2020 Azione 3.2.1. rientriamo tra i soggetti beneficiari?

#### **Risposta:**

I requisiti di ammissibilità dei potenziali beneficiari sono disciplinati dall'Art. 6 dell'Avviso pubblico. Relativamente al settore di attività G "Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e Motocicli", l'Allegato A all'Avviso pubblico ammette tutte le attività.

Con riferimento all'intenzione di incrementare la manodopera per effetto del progetto di investimento proposto, si richiama l'Art. 15 dell'Avviso pubblico e, nello specifico, il criterio di valutazione B2) di cui alla Tabella riportata al comma 2 del medesimo Articolo, che prevede l'attribuzione fino a 10 punti a favore di progetti volti ad innalzare il livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.), in particolare giovani e donne.